



Rotary
Club Cremona



Distretto 2050

Anno rotariano 2019-2020
Governatore Maurizio Mantovani



Presidente Domenico Maschi

Bollettino di Club n. 7/19-20 del 31/01/2019

Mercoledì 8 gennaio

Visita guidata all'esposizione d'arte "Miscellanea" presso la galleria d'arte "Il Triangolo" di Cremona

Primo appuntamento del nuovo anno alla galleria "Il Triangolo" di piazza Filodrammatici-Vicolo della Stella – la cui direzione è stata di recente assunta da Leonardo Caldonazzo, figlio del



I soci presenti alla visita con la dott.ssa Colace

nostro socio Mario - mercoledì 7 gennaio, per una visita, guidata dalla dottoressa Raffaella Colace – alla mostra "Miscellanea" che ha raccolto creazioni artistiche di pittori e scultori contemporanei, quasi tutti viventi, eterogenei per formazione ed espressioni figurative; opere tutte provenienti da collezioni private.

Da Carlo Caldara (con una

propria elaborazione dell'Urlo, quello reso famoso da Munch) a Manuel Felisi che fissa nell'arte scorci urbani con segni quasi surreali; dall'astrazione, caricata di colori vivaci e brillanti, di Nicola

De Maria alla "distruzione creatrice" di Alessandro Papetti (di cui è esposto "Il cantiere navale"), alle suggestioni neorinascimentali e mistico-esoteriche di Agostino Arrivabene ("La vergine delle ombre"), alla prospettiva ripida e vertiginosa del grande "Istanbul" di Fabio Giampietro, in grigio ocra. E ancora Michelangelo Pistoletto



Un momento della visita guidata

rappresentato da uno dei suoi famosi quadri specchianti, Aldo Mondino (con il trittico dei dervisci danzanti), Piero Gilardi, Luigi Ontani con le sue opere intensamente colorate; il "linguaggio

sperimentale” di Salvo. Per le sculture, particolare attenzione è stata data ai lavori, su lamine d'acciaio riflettenti, dei fratelli albanesi Ilirian e Helidon Xhixa (suo è anche il grande violino che campeggia in piazza Marconi) e ai bronzi di Matteo Pugliese, le cui opere sono figure o parti del corpo colte nel momento culminante del movimento.

La seconda parte del pomeriggio rotariano – cui solo alla fine ha potuto unirsi il presidente Domenico Maschi, bloccato a Roma dallo sciopero dei treni – è stata invece dedicata alla Onlus cremonese “Delfini” alla quale il nostro club ha destinato un service. A illustrarcene gli scopi e le attività sportive specifiche per disabili (nuoto paralimpico) Giuseppe Bresciani, direttamente coinvolto per ragioni familiari. L'Onlus “Delfini” è stata costituita a Cremona nel febbraio 2015 ma fin dal 2007 era attiva come parte sportiva dell'Associazione “Futura”.

Fa parte della Finp (Federazione italiana nuoto paralimpico) e della Fisdip (Federazione italiana per lo sport con disabilità intellettiva e relazionale); si occupa dunque di persone che soffrono di disabilità fisiche o intellettivo-relazionali. Le prime spesso presenti fin dalla nascita o provocate da traumi e incidenti. Le seconde emergenti da contesti autistici, con difficoltà a relazionarsi con gli altri. Attualmente “Delfini” conta trentuno tesserati, mentre altri quattro fra bambini e ragazzi inizieranno quest'anno i corsi di nuoto presso la piscina comunale. Quattro iscritti presentano disabilità fisica, sedici intellettivo-relazionale.



Il presidente Maschi con Bresciani

Molti sono gli atleti, anche con sindrome di Down, che hanno conseguito premi o vinto campionati sia a livello europeo che mondiale: nel 2018 27 medaglie ai campionati mondiali di nuoto paralimpico, nel 2019 altre 16 ai campionati europei. Lo staff della Onlus è formato da tre allenatori, tre istruttori e due volontari in piscina; gli allenamenti si svolgono sei giorni alla settimana (ogni iscritto è coinvolto da uno a sei giorni). L'obiettivo è quello di dare a tutti la possibilità di esprimersi al meglio in ambito sportivo; i risultati non mancano di dare soddisfazione: Bresciani ha portato, tra gli altri, anche il caso di sua figlia che ha potuto partecipare alla maratona di New York, e ha osservato che gli atleti paralimpici possono in genere svolgere attività con livelli di età superiori a quelli degli atleti normodotati. Determinanti, per chi segue i ragazzi con disabilità, sono la capacità di ascolto e di osservazione, quella di introdurli alla relazione con gli altri attraverso una preparazione comunicativa personalizzata.

Bresciani ha poi accompagnato il proprio intervento con alcuni filmati di allenamenti e gare in piscina e ha risposto ad alcune sollecitazioni specifiche del socio Carmelo Catania. Il vicepresidente Antonio Beltrami ha ringraziato a nome del club, sottolineando la fierezza di poter collaborare alle finalità dei “Delfini”, mentre il presidente Maschi ha potuto infine consegnare il contributo del Rotary club Cremona. La serata si è conclusa con il rinfresco offerto dal “Triangolo”.

Mercoledì 15 gennaio
Cena con degustazione di sakè a cura di Giulia Groppali, figlia del socio e past-presidente prof. Riccardo Groppali.



Giulia Groppali

Serata dedicata all'estremo oriente organizzata dal presidente Maschi presso il ristorante giapponese Kandoo di Cremona che ha visto, ospite d'eccellenza, Giulia Groppali, figlia del nostro preziosissimo socio e past-presidente Riccardo e che ha richiamato, per l'occasione, un gran numero di soci e di ospiti.

Dopo l'introduzione da parte del presidente Maschi che ha illustrato ai presenti l'importante curriculum della nostra ospite, formata presso i Politecnici di Milano e di Torino in Disegno Industriale e la sua attuale occupazione, in posizione prestigiosa, presso "Japs! sushimakers" una catena di ristoranti giapponesi a Torino, la dottoressa Groppali ha iniziato il suo intervento introducendo per prima la figura del Sommelier certificato per il sakè, poi ha iniziato l'excursus su cos'è il sakè, una bevanda alcolica tipicamente giapponese ottenuta da un processo di fermentazione che coinvolge riso,

acqua e spore koji. Per questo motivo viene anche chiamato "vino di riso" e non è classificabile tra i distillati né tra i liquori costituendone una categoria a parte.

Il vino di riso conosciuto in Occidente come "sakè" è di un tipo particolare chiamato "nihonshu" in giapponese, mentre in Giappone, la parola sake significa semplicemente bevanda alcolica, e a seconda della regione può assumere vari significati specifici. Esistono due principali tipi di sake: il futsuu-shu ovvero il "sake normale" e il tokutei meishoshu, il "sake per occasioni speciali".



Uno scorcio della sala del ristorante



Il presidente Maschi con Giulia Groppali

Il futsuu-shu non possiede i requisiti per alcun livello di sake di designazione speciale. È l'equivalente del nostro vino da tavola e rappresenta oltre il 75% di tutto il sake prodotto. D'altra parte il tokutei meishoshu o "sake per occasioni speciali" è contraddistinto dalla certificazione di raffinamento (macinatura) del riso ovvero della purezza. Raffinare il riso è importante in quanto la parte interna dei chicchi contiene l'amido (ciò che fermenta) mentre la parte esterna contiene oli e proteine, che

tendono a lasciare aromi strani o sgradevoli nel prodotto finito.

Al termine di questa introduzione, è stata servita la cena, tipicamente giapponese, durante la quale sono stati effettuati due assaggi di due tipi di sakè differenti, abbinati da Giulia con sapiente scelta ai cibi che più si addicono ai sakè serviti.

Mercoledì 29 gennaio

Cena con degustazione di champagne a cura del nostro socio Filippo Gussoni, che ci ha illustrato anche la sua attività in campo enologico



Il presidente Maschi con il socio Filippo Gussoni, la moglie Giulia e, a destra, la presidente incoming Elisa Restuccia

Molto partecipata la conviviale del 29/1 tenutasi presso il ristorante "Hosteria 700" di Cremona con relatore il socio Filippo Gussoni, che ha presentato la sua attività nel campo dell'enologia con una serata dedicata allo champagne.

Durante la relazione sono state presentate le peculiarità e le caratteristiche di questo particolarissimo vino, introducendo un mondo poco conosciuto in Italia: quello formato dai piccoli produttori indipendenti.

Si è cominciato dalla descrizione delle 4 zone di produzione dello Champagne: Montagna di Reims, Cote de Blancs, Valle della Marna e Cite de Bar, descrivendo poi i vitigni coltivati: Chardonnay, Pinot Noir e Pinot Meunier, Si è quindi passati a descrivere il metodo di produzione, dalla spremitura a bassa pressione delle uve alla loro fermentazione alcolica fino alla rifermentazione in bottiglia: sono stati evidenziati tutti i passaggi salienti per la creazione delle diverse tipologie di champagne sia da un punto di vista di dosage (quantità di zuccheri presenti) che di blend (unione di diverse tipologie di uve provenienti da annate diverse).

Sono state presentate poi 2 cantine con una particolare Cuvée per ognuna, abbinandole al menu proposto dal ristorante: per dimostrare la poliedricità di questo speciale vino si sono fatti degli abbinamenti particolari con piatti tipicamente del nostro territorio: lo Champagne De Crovette Brut Premier Cru è stato abbinato a un risotto ai mirtili, mentre lo



Un momento dell'intervento del socio Gussoni

Champagne Emile Leclere Brut Bicentenaire è stato abbinato ad un guancialino brasato.



I Prossimi Appuntamenti

- **Mercoledì 12 febbraio**, ore 12.30, Ristorante “Le scuderie” di Cremona (*): “Virus, l’uomo si scopre fragile”, un intervento del nostro socio Beppe Carnevale sul recente e scottante tema dell’epidemia di coronavirus cinese.
- **Mercoledì 26 febbraio** ore 18.30, Circolo Adafa di Cremona (*): il nostro socio Dott. Claudio Bodini ci introduce l’Associazione “Siamo Noi – Volontari dell’accoglienza e ascolto in Pronto Soccorso”. Da sei anni tutti i giorni accolgono le persone che varcano la soglia del Pronto Soccorso dell’Ospedale di Cremona, si mettono a disposizione di pazienti e dei loro familiari nelle attese. Dal mese di marzo l’associazione organizza un corso gratuito aperto a tutti per apprendere la relazione di aiuto, l’accoglienza e l’ascolto.
- **Venerdì 28 febbraio** ore 19.30 Teatro “Amilcare Ponchielli” (*): in occasione del 100mo anniversario dalla nascita di Federico Fellini, “Fellini 2020” il trio composto da Gianluca Petrella (trombonista tra i più stimati musicisti della scena musicale contemporanea e jazz), Mirko Signorile (pianoforte) e Pasquale Mirra (vibrafono) rende omaggio a Fellini con un programma tributo al compositore milanese Nino Rota, attraverso alcune delle sue più celebri melodie per il cinema. Prima del concerto è organizzata un’apericena presso il Teatro.

Vi
aspettiamo



... sempre numerosi ed in compagnia!!!



LA RUSSA	Antonio Maria	10	febbraio
PEZZANI	Loris	16	febbraio
QUINTO	Daniele	20	febbraio
SEROVA	Anna	25	febbraio
FERRARI	Claudio	3	marzo
TRIBOLDI	Sarah	3	marzo
MASCHI	Domenico	9	marzo
ROFFI	Gianpiero	17	marzo
BARTOLETTI	Alceste	21	marzo
RESTUCCIA	Elisa	24	marzo
AURICCHIO	Giandomenico	31	marzo

Il Consiglio e le Commissioni per l'a.r. 2019-2020

Presidente

Domenico Maschi

Vicepresidente

Antonio Beltrami

Segretario

Fabrizio Bragantini

Prefetto

Jole Soldi

Alessia Zucchi

Consiglieri

Yari Rizzoli

Presidente Incoming

Elisa Restuccia

Past President

Giuseppe Lauritano

Tesoriere

Andrea Pedroni

Gianpiero Goffi

Commissione per l'effettivo

Commissione Giovani

Commissione Amministrazione

Commissione Rotary Foundation

Commissione per i Services

Giuseppe Carnevale

Monica Franzini

Fabrizio Bragantini

Marco Soldi

Raffaella Barbierato

Gli appuntamenti indicati con asterisco (*) prevedono la presenza di Familiari e Ospiti.

Si prega di segnalare la propria presenza.

È possibile farlo tramite il nostro gruppo WHATSAPP, al Prefetto Jole Soldi (338 7094896 – jole.soldi@arisi.net)

oppure al Segretario Fabrizio Bragantini (320 6277319 – fotofabrizio77@gmail.com)

Tutte le conviviali serali in programma alle ore 20.00 prevedono l'inizio dell'aperitivo alle 19.30.



Maurizio Mantovani
Governatore a.r. 2019-2020

Piacenza, 1° gennaio 2020

Cari Rotariani,

“Il male è contagioso il bene lo è di più”! Così era intitolato lo speech dell’amico Bruno Ghigi al Seminario RF di novembre, parole semplici ma che invitano ad una profonda riflessione.

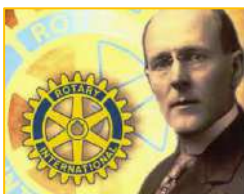
La partecipazione Vostra e delle Vostre famiglie alla Prenatalizia 2019 ne è la conferma: avete saputo condividere il Vostro entusiasmo e così l’evento sta per essere replicato nei club; alcune banche lo stanno proponendo come evento sociale dell’Istituto; le scuole sono già in contatto per creare un momento di istruzione sociale; le parrocchie e i Comuni lo stanno programmando come un appuntamento per la comunità.

Tutto questo può avvenire solo grazie alla naturale propensione dei Rotariani e Rotaractiani nel voler migliorare la vite delle persone nelle comunità, vicine e lontane, migliorando nello stesso tempo se stessi, unendo a questo positivo sentimento le proprie professionalità che inevitabilmente “connettono il Rotary” al mondo del lavoro nel quale ognuno di noi opera.

Insieme abbiamo scritto un’indimenticabile pagina della storia del nostro Distretto, confermando la propensione al servizio e non alla beneficenza dei soci!

Il calendario rotariano dedica al mese di gennaio l’*Azione Professionale* che è una delle cinque vie d’azione del Rotary. Parlare di Etica Rotariana ed Azione Professionale è quanto mai opportuno in questa società che sembra perdere sempre più il proprio orientamento.

Il concetto di Azione Professionale è sancito dal secondo scopo del Rotary (art. 4 dello Statuto del RI) dal quale si evince: *“Informare ai principi della più alta rettitudine l’attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività”*. L’Azione Professionale è quindi l’essenza del Rotary e costituisce il motore per servire le comunità di tutto il mondo. I service prodotti e l’Azione Professionale, sono dunque, strettamente correlati e dipendenti gli uni dall’altra, essi definiscono la vera essenza del Rotary stesso. Questo impegno non solo contribuisce a motivare i rotariani, ma innegabilmente, distingue il Rotary da altre organizzazioni di volontariato *“ispirando”* Azioni Rotariane, che facciano *“la differenza”* essendo *“connessi”* con il territorio su cui si opera. La promozione dell’osservanza di elevati principi morali ed etici nello svolgimento di ogni professione e la diffusione del *“valore del servire”*, quale spinta di ogni attività, sono gli obiettivi dell’Azione Professionale.



Possa il Rotary per tutti gli anni a venire continuare ad essere lo stimolo ai centri nervosi della civiltà, risvegliando negli uomini un nuovo senso di dignità e importanza del lavoro come impulso rigenerativo e redentivo nella vita degli uomini e delle nazioni.

Paul Harris



Oggi, più che mai, c'è bisogno di rotariani convinti e partecipi, che possano rendersi testimoni con i loro comportamenti corretti, della reale possibilità di un sostanziale miglioramento della Società in cui viviamo. Non è sufficiente, ogni tanto, ricordarsi che il Rotary ha strumenti adeguati ed essenziali come "la Prova delle quattro domande" od il "Codice Deontologico" per perseguire tali comportamenti. Occorre vivere il nostro essere rotariani con l'impegno e la consapevolezza di mettere al centro dell'appartenenza al Rotary la promessa di donare tempo e professionalità agli altri quale fondamento per "Agire" concretamente, esprimendo con l'esempio la nostra più convinta appartenenza.

Spero che il calore della famiglia, l'affetto dei parenti e la cordialità degli amici abbiano reso serene e felici le festività natalizie e Vi auguro un 2020 ricco di salute e serenità con rinnovato entusiasmo per un anno pieno di successi personali, professionali e rotariani.

Un abbraccio

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Manilio".

